

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

“Synthesis HNWI”

Data di pubblicazione 23/06/2025

Strategia di investimento

La strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario prevede quanto segue:

Fondi Interni:

ciascun fondo investe in misura superiore al 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR.

Qualora una parte del patrimonio sia investita in strumenti obbligazionari o azionari diretti, vengono applicati criteri di esclusione, tra cui:

- esclusione di emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI), quali:
 - emissioni di gas serra elevate (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato;
 - almeno il 15% del fatturato derivante da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
 - nuovi progetti legati al carbone termico, anche in fase di pre-costruzione;
 - almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
 - appartenenza a settori ad alto impatto climatico, con intensità energetica elevata e quota del 100% da fonti non rinnovabili;
 - coinvolgimento in violazioni gravi dei principali standard internazionali (UNGC, OCSE, ILO, UNGP);
 - produzione diretta di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
- esclusione di emittenti che non rispettano prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali;
- esclusione di emittenti sovrani:
 - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO₂e per milione di USD di PIL;
 - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i Paesi con gravi carenze



nei presidi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa;

- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti “critici”, ovvero soggetti caratterizzati da un basso livello di rating ESG o da un’elevata esposizione a rischi ambientali, sociali o di governance. Per tali emittenti, non sono consentiti nuovi investimenti e, in caso di presenza a portafoglio, possono essere attivati piani di dismissione graduale nel rispetto dell’interesse del cliente.;
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR, è prevista un’attività di due diligence ESG sulle società di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

La strategia dei Fondi Interni prevede che almeno il 70% del portafoglio sia investito in OICR ed ETF classificati ai sensi degli articoli 8 o 9 SFDR, i quali, per normativa, integrano già nella propria analisi il rispetto di prassi di buona governance da parte degli emittenti sottostanti.

Fondi Esterni:

la strategia di investimento è definita dai singoli gestori. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione “Sintesi” e alla documentazione informativa dei fondi esterni classificati ai sensi degli articoli 8 o 9 SFDR.